

Prefazione

Il significato dell'Antropocene

Ciò che è in nostro potere fare, è in nostro potere anche non fare.

ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, c. 350 a.C.

La conquista della Terra [...] a pensarci bene non è proprio una bella cosa.

JOSEPH CONRAD, *Cuore di tenebra*, 1899.

Se condensassimo tutta la storia inconcepibilmente lunga della Terra in un solo giorno, i primi esseri umani simili a noi comparirebbero a meno di quattro secondi dalla mezzanotte. Dalle nostre origini in Africa, ci siamo diffusi e ci siamo stabiliti in tutti i continenti tranne l'Antartide. Oggi la Terra sostiene 7,5 miliardi di persone che vivono, in media, in condizioni fisiche migliori e più a lungo che in qualsiasi altro periodo della storia dell'umanità. In questo breve tempo abbiamo creato una rete integrata globale di culture di immenso potere.

Durante questo viaggio, inoltre, abbiamo sterminato piante e animali selvatici, abbattuto foreste, coltivato terreni, addomesticato animali, diffuso sostanze inquinanti, creato nuove specie e persino posticipato l'inizio di una nuova era glaciale. Pur essendo geologicamente recente, la presenza umana ha avuto un effetto profondo sul nostro pianeta natale.

Noi esseri umani non stiamo soltanto influenzando il presente. Per la prima volta nei 4,5 miliardi di anni di storia della Terra, un'unica specie ne sta dettando sempre di più il futuro. In passato, le meteoriti, i supervulcani e il lento movimento tettonico dei continenti hanno modificato radicalmente il clima della Terra e le forme di vita che la popolavano. Ora esiste una nuova forza naturale che modifica la Terra: *Homo sapiens*, le cosiddette persone «sagge».

L'influenza delle azioni umane è più profonda di quanto molti riconoscano. Globalmente, le attività umane spostano ogni anno più suolo, rocce e sedimenti di quanto facciano tutti insieme gli

altri processi naturali. La quantità totale di cemento prodotta dagli esseri umani basterebbe a ricoprire l'intera superficie della Terra con uno strato di due millimetri. La quantità di plastica che abbiamo prodotto è tale da essere riuscita ad arrivare, sotto forma di minuscole fibre, in quasi tutta l'acqua che beviamo.

Stiamo alterando i cicli degli elementi necessari alla vita. L'industria e l'agricoltura eliminano azoto dall'atmosfera tanto quanto tutti i processi naturali della Terra. Dagli albori della Rivoluzione industriale abbiamo emesso nell'atmosfera 2200 miliardi di tonnellate di CO₂, incrementandone i livelli del 44 per cento. Questo aumento sta acidificando tutti gli oceani e sta facendo salire la temperatura della Terra.

Stiamo anche modificando direttamente la vita sulla Terra. Oggi esistono all'incirca 3000 miliardi di alberi sul pianeta, mentre all'inizio dell'agricoltura erano 6000 miliardi. Il terreno utilizzato per l'allevamento e l'agricoltura produce ogni anno 4,8 miliardi di capi di bestiame e 4,8 miliardi di tonnellate delle cinque principali piante coltivate: canna da zucchero, mais, riso, grano e patate. Ogni anno preleviamo dagli oceani 80 milioni di tonnellate di pesce e ne alleviamo altri 80 milioni di tonnellate.

Quasi ogni creatura vivente è danneggiata dalle azioni umane. Le popolazioni di pesci, anfibi, rettili, uccelli e mammiferi sono diminuite in media del 58 per cento negli ultimi quarant'anni. Le estinzioni sono all'ordine del giorno e si susseguono 1000 volte più velocemente delle estinzioni avvenute prima della comparsa della nostra specie sulla Terra. Sulla terraferma, se pesiamo tutti i grandi mammiferi presenti sul pianeta oggi, soltanto il 3 per cento di questa massa vive allo stato selvatico. Il resto è costituito da carne umana per circa il 30 per cento del totale e dagli animali allevati di cui ci nutriamo per il rimanente 67 per cento. Negli oceani, sono comparse zone morte povere di ossigeno in 245000 km² di acque costiere. Viviamo su un pianeta dominato dagli esseri umani¹.

Le implicazioni di questi dati sono profonde. Gli effetti cumulativi dell'attività umana sono paragonabili a quelli di altri eventi geologici di scala planetaria nella storia della Terra. Per noi, le condizioni ambientali eccezionalmente stabili iniziate circa 10000 anni fa, quando nacque l'agricoltura e si svilupparono civiltà sempre più complesse, sono finite. Siamo entrati in un

periodo di maggiore variabilità e di eventi estremi, di cui solo ora iniziamo a comprendere le ripercussioni. Gli esseri umani possono prosperare su un pianeta in rapido cambiamento, o il futuro ci riserva una sopravvivenza stentata, o addirittura l'estinzione della nostra specie?

Combinando le parole greche *ἄνθρωπος* (uomo) e *καινός* (recente), gli scienziati hanno chiamato questo nuovo periodo Antropocene, iniziato quando *Homo sapiens* divenne una superpotenza geologica, facendo imboccare alla Terra un nuovo percorso del suo lungo sviluppo. L'Antropocene è un punto di svolta nella storia dell'umanità, nella storia della vita e nella storia della Terra stessa. È un nuovo capitolo nella cronaca della vita e un nuovo capitolo della storia umana.

La posta in gioco non potrebbe essere più alta. Tuttavia l'idea dell'Antropocene è tanto immensa da poter essere snervante. Comprendere un'epoca geologica è difficile. Tutte le epoche che si sono succedute nella storia della Terra segnano un cambiamento importante del pianeta, di solito codificato nelle forme di vita esistenti in ciascuna epoca. Capire la realtà di un'epoca umana è doppiamente difficile. Riusciamo a immaginare cambiamenti ambientali causati da noi che avranno una durata maggiore di quella dell'esistenza della nostra specie?

Anche se molti lo usano come sinonimo del cambiamento climatico o del cambiamento ambientale globale, l'Antropocene è molto più di queste minacce fondamentali. L'umanità iniziò a modificare il pianeta molto tempo fa e questi effetti sono più profondi dell'uso dei combustibili fossili. Pertanto le nostre risposte al fatto di vivere in questa nuova epoca dovranno avere una portata più vasta.

Come ha detto Naomi Klein del rapido cambiamento climatico globale, questo cambia tutto². L'Antropocene abbraccia qualcosa di ancora più grande, poiché racchiude tutti gli effetti immensi e di vasta portata delle azioni umane sulla Terra. Il suo messaggio è: questo cambia tutto, per sempre.